

Attivo del PD del VI Municipio

Mercoledì 18/11, nei locali del Circolo PD di Villa Gordiani si è tenuto l'attivo di Zona. Il tema era sintetizzato nel titolo dell'attivo stesso: "Dopo le primarie, ripartiamo dal territorio". Nella relazione di Chiolli c'è stato un richiamo alla grande partecipazione delle primarie, con una riflessione rispetto ad alcune zone d'ombra rilevate dall'esame dei risultati. Da una parte nelle zone di ceto medio la partecipazione è risultata massiccia, mentre in quelle di ceto popolare è risulta minore.

Questo è vero in tutta la città e non da oggi, da qui l'impegno di riprendere un rapporto con i ceti popolari, con i problemi concreti della gente comune, dal carovita, alla sanità, alla scuola, alla casa, nonché i problemi del territorio per costruire un progetto condiviso.

Si è avanzata la proposta di una campagna di presenza e di ascolto nei quartieri con un materiale che sintetizzasse il lavoro della Giunta Municipale, le difficoltà di bilancio, che con la Giunta Alemanno si sono moltiplicate e infine con un questionario che ci permetta di raccogliere le opinioni dei cittadini.

Naturalmente questo è il lavoro dei circoli, ma la presenza del Presidente , degli assessori, dei consiglieri diventa fondamentale. Si è sottolineata anche l'importanza della puntualità e tempestività dell'informazione, che diventa veicolo fondamentale d'orientamento per i cittadini.

Il Presidente Palmieri ha concluso condividendo lo spirito della riunione e quanto era emerso dal dibattito e assicurando il suo impegno e la sua disponibilità per sviluppare questa attività politica nel territorio. Un'attività propedeutica, anche in vista delle elezioni regionali (pure delle politiche nel caso, esaminato nella discussione, ci fosse la caduta del Governo e il ricorso alle urne). Attività politica che a Roma deve caratterizzarsi con più forza come battaglia di opposizione al Governo capitolino e a quello centrale.

In conclusione si è discusso dell'incapacità della giunta Alemanno di trovare soluzione per i campi rom abusivi. Si fanno solo operazioni di facciata, si è detto, scaricando sui territori i problemi irrisolti. Inoltre è stato sottolineato l'allarme sociale creato da una memoria della giunta capitolina che prevede un aumento considerevole degli indici di edificabilità per il Piano particolareggiato Casilino.

Tutto ciò significherebbe una netta diminuzione di aree libere e verdi, con una ulteriore colata di cemento, con una ricaduta negativa sulla viabilità e sulla vivibilità dei quartieri limitrofi e dell'intero municipio.